

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ  
ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD  
ESSE CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**MISSIONE REGGIO CALABRIA**

**SEDUTA DI MARTEDÌ 9 APRILE 2019**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE STEFANO VIGNAROLI**

**Audizione del Comandante NOE di Reggio Calabria, Alfio Nicola Raciti.**

**L'audizione comincia alle 18.35.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del Comandante del NOE di Reggio Calabria, Tenente Colonnello Alfio Nicola Raciti e del Comandante del NOE di Catanzaro, Maresciallo Maggiore Giuseppe Nisticò, accompagnati dal Maresciallo Maggiore Carmelo Orlando e dal Brigadiere Capo Vincenzo Maddaloni.

Avete preso visione della disciplina relativa al regime di pubblicità del resoconto stenografico della seduta che informa l'audito che della presente seduta sarà redatto un resoconto stenografico e, su motivata richiesta, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta; nel caso le dichiarazioni segrete entrassero a far parte di un procedimento penale, il regime di segretezza seguirà quello previsto per tale procedimento; si invita comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Ricordo che la Commissione si occupa degli illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, nonché dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti.

Vi pregherei di illustrarci in maniera generale e in modo sintetico, ma ci fa comodo anche qualcosa di più specifico quello di cui pensate sia importante che veniamo a conoscenza, ed eventualmente vi faremo delle domande specifiche.

## BOZZA NON CORRETTA

---

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Buonasera, sono il Tenente Colonnello Raciti, Comandante del NOE di Reggio Calabria, sono accompagnato dal mio vice, il Maresciallo Maggiore Orlando perché sono a Reggio Calabria solo da 2 anni, quindi non ho la memoria storica dell'evoluzione della materia di cui tratteremo oggi, i rifiuti e la gestione della depurazione dei reflui, mentre il mio collega è molto più in grado di entrare in certi dettagli in relazione agli argomenti.

È qui con noi anche il comandante del NOE di Catanzaro, il Maresciallo Nisticò, e la ragione per cui siamo insieme è che la competenza dei NOE in Calabria si divide in due, quindi noi abbiamo una competenza che riguarda alcune Procure, in particolare Reggio Calabria, Locri, Palmi e Vibo Valentia, mentre le altre sono di competenza di Catanzaro, quindi insieme copriamo tutto il territorio della regione, quindi talune parti possono essere completate contestualmente dal collega di Catanzaro.

Detto questo, il tema che ci riguarda è come funziona il ciclo dei rifiuti nella regione Calabria e come funziona l'aspetto afferente agli impianti di depurazione e al trattamento dei reflui e quindi ad eventuali problematiche di inquinamento delle acque.

Le problematiche principali che riguardano i territori in cui ci troviamo ad operare allo stato attuale sono collegate al tentativo da parte delle amministrazioni di avviare in maniera importante la raccolta differenziata dei rifiuti. Questo è un problema che si pone da anni, io sono qui da due anni ma mi dicono che il problema della raccolta differenziata sia nato diversi anni fa, quando c'era una Commissione per l'emergenza rifiuti che poi è stata sostituita dalla regione nelle attività afferenti ai rifiuti.

Nel territorio di nostra competenza le problematiche principali nascono dal tentativo di avviare la raccolta differenziata, che paradossalmente determina tutta una serie di abbandoni di rifiuti in varie aree del territorio, abbandoni che non hanno finora trovato soluzione, perché sarebbe complicato andare a controllare tutti questi territori che sono in zone un po' defilate rispetto al centro della città, quindi basta fare un giro attorno alla città di Reggio Calabria per vedere in questi giorni un incremento dei recuperi.

PRESIDENTE. Ma è merito nostro?

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Credo proprio... ma è giusto la mia opinione, ho osservato che in questi ultimi giorni si sono moltiplicati gli interventi per «bonificare» queste aree.

## BOZZA NON CORRETTA

---

PRESIDENTE. Se volete, veniamo tutti i giorni.

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Non so, dipende dai vostri impegni, immagino che non sia solo la Calabria, ci sono diversi problemi qui in Calabria, ma ci sono anche altre... però certo è un buon inizio.

Questi abbandoni ci si chiede come avvengano e la risposta è semplice: la percentuale di cittadini iscritti nelle liste delle tasse sui rifiuti non è paragonabile al numero effettivo, perché è costretto ad abbandonare i rifiuti chi non è iscritto e quindi non ha i famosi mastelli che vengono forniti per la raccolta porta a porta, quindi la raccolta differenziata porta a porta provoca gli abbandoni, e su questo ormai non c'è discussione.

Bisognerebbe cercare di dare maggiore impulso alla identificazione non tanto del fatto in sé, cioè dell'abbandono in sé uno per uno, perché è complicatissimo, ma di fare i controlli incrociati, che non è una cosa difficilissima. La gente che abita a Reggio Calabria o nei dintorni che fa questo tipo di attività, come diciamo noi in Sicilia, «non è che non si può comprare il pane», perché, se si va a vedere cosa contengono questi abbandoni, sono frutto di persone che stanno bene, cioè ci sono Coca-cola, birra, *whisky*, quindi non si tratta di non poter pagare.

PRESIDENTE. Non per sminuire questo tema, che secondo me è fondamentale, e purtroppo non è non è solo qui, lo vivo anche a Roma ed è diffuso in tante realtà, visto che le tempistiche purtroppo sono limitate, passerei ad affrontare le inchieste che ritenete di maggior impatto.

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Questo discorso degli abbandoni portava alla problematica della raccolta e quindi del conferimento in impianti di trattamento e nel termovalorizzatore di Gioia Tauro, termovalorizzatore che ha una capacità di ricevimento di un certo quantitativo e che quindi non riesce a trattare, a incenerire e produrre energia elettrica, non ha la capacità di fronteggiare l'enorme quantitativo di rifiuti che viene prodotto.

A proposito del termovalorizzatore di Gioia Tauro, abbiamo potuto constatare che l'ARPACAL, che è l'organo che dovrebbe fare i controlli a questo impianto, paradossalmente non ha i kit per poter fare i controlli, cioè non può controllare i fumi. Il controllo dei fumi dell'impianto di Gioia Tauro viene effettuato dalla stessa società privata che lo gestisce, problematica che abbiamo sollevato, perché ci dobbiamo fidare, però dobbiamo anche essere in grado di fare noi...

PRESIDENTE. Abbiamo sentito Arpacal non solo su questo e di cose paradossali ne abbiamo

## BOZZA NON CORRETTA

---

sentite diverse in tema di chi fa i controlli, quando, perché. In pratica, Arpacal ci ha detto che fa da supporto alla Polizia giudiziaria e basta, cioè non c'è un controllo...

Non siamo riusciti a capire se ci sono dei controlli ordinari e da parte di chi.

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Quindi questo è un argomento che già è stato ampiamente trattato...

PRESIDENTE. No, ad esempio questa cosa nello specifico che loro non hanno i mezzi tecnici per andare nel camino non la sapevamo, e aggiunge al dramma un'ulteriore...

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Se vogliamo aggiungere, saltando al percolato, l'Arpacal non è in grado neanche di fare tutti i parametri di controllo della qualità del percolato, che sono circa un centinaio secondo la normativa, ma loro ne riescono a fare una ventina, non hanno i *kit* per fare gli altri. Queste sono problematiche che poi vanno ad impattare in maniera importante...

PRESIDENTE. Decisamente. Ci sono altri limiti strutturali per quanto riguarda l'Arpacal ma altri anche altri organi di controllo, dei limiti strutturali come questi due che ci ha segnalato, ci sono altre problematiche e quali sono?

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Le problematiche non riguardano direttamente il nostro tema, riguardano l'ASP che non riesce a fare i controlli sulla potabilità delle acque, ma questo non è un tema che ci può interessare.

Loro non riescono a fare d'iniziativa nulla, attendono...

PRESIDENTE. Scusi, chi non riesce a fare nulla d'iniziativa?

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Arpacal, hanno grossi limiti di personale, di mezzi e di strutture in cui fare queste attività.

PRESIDENTE. Ma questo dipende da una pressione da parte delle vostre Procure come supporto tecnico oppure a prescindere? Se non ci fosse l'attività investigativa da parte delle Procure, Arpacal sarebbe in grado di fare i controlli ordinari, oppure non riuscirebbe a farli comunque?

## BOZZA NON CORRETTA

---

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Dal nostro punto di vista non riuscirebbe a farli comunque.

FABRIZIO TRENTACOSTE. Colonnello, senza volerla mettere in imbarazzo chiedendole un parere, che immagino lei da investigatore si sarà fatto, queste carenze da parte di Arpacal sono dovute a una scarsa dotazione finanziaria (se parliamo di personale, ma al contempo di reagenti, ovviamente manca qualcosa che ha un costo) oppure ci sono dei limiti di carattere concettuale o forse di volontà politica in ordine alla dotazione di questa struttura?

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Beh, guardi, sulla volontà politica non entro nel dettaglio, però, se vogliamo fare un esempio pratico, per fare un controllo ai fumi del termovalorizzatore, l'Arpacal chiede all'ARPA Piemonte, che invece ha i *kit* e che quindi vuole essere pagata per farli. L'ARPA Piemonte ce li ha, quindi evidentemente è un problema finanziario. Se non viene alimentato per ragioni politiche non sono in grado di rispondere, però fatto sta che non ce le hanno, e lo dicono apertamente tra l'altro, strano che non l'abbia detto la dottoressa Cardile o la dottoressa Del Musto dell'Arpacal, perché loro si lamentano sempre di questo con noi quando ci vediamo, e ci vediamo spesso.

PRESIDENTE. Se vuole continuare con quello che ritiene più significativo...

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Riguardo alla problematica delle discariche, oltre a quelle riconosciute, per le quali paghiamo l'infrazione comunitaria, ci sono alcune discariche nel territorio di nostra competenza che sono in post gestione, quindi continuano ad avere problemi di percolato, che deve essere gestito in qualche maniera.

Attualmente abbiamo Melicuccà e Casignana, che fra l'altro erano state sequestrate da noi anni fa. Melicuccà è stata dissequestrata recentemente per prescrizione dei reati a suo tempo contestati, è stata dissequestrata perché necessita di interventi di bonifica della vecchia discarica, perché Melicuccà è composta da due discariche, una vecchia e una nuova. Quella nuova non è mai entrata in funzione, perché è stata sequestrata subito da noi anni fa, quella vecchia continua ad avere problemi di percolato e quindi deve essere bonificata. Riguardo le discariche non aggiungerei altro.

PRESIDENTE. Viste le difficoltà dei controlli di Arpacal, chi sopperisce, se in qualche modo qualcuno sopperisce a questi controlli, quindi vi fate un eccessivo carico vostro, lasciando perdere l'ordinario? Visto che il principale ente di controllo della regione è insufficiente, chi si fa carico di

## BOZZA NON CORRETTA

---

fare i controlli?

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. L'intervento della polizia giudiziaria è esclusivamente quando c'è una delega di indagine su una vicenda e quindi si chiede la collaborazione dell'Arpacal, o, sempre in presenza di delega, a seconda del tipo di attività da svolgere, si richiede la consulenza tecnica privata d'ufficio della Procura. In queste situazioni quello che non può fare l'Arpacal o non lo fa nessuno o si fa privatamente.

PRESIDENTE. Va bene. Ma nelle vostre indagini o vi appoggiate all'organo tecnico che è l'Arpacal oppure, dove non è possibile, avrete dei consulenti, quindi dovrete pagare consulenti esterni...

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. No, noi non facciamo questo, non nominiamo consulenti esterni: se c'è una delega di indagine con nomina di un consulente, il consulente farà tutti gli accertamenti che deve fare su ordine della Procura, con dei quesiti, con tanto di conferimento di incarico. Noi o Arpacal o zero, non abbiamo altri...

PRESIDENTE. Perfetto. Quindi quali sono le maggiori indagini e controlli che avete fatto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, oltre questa cosa che ci avete segnalato dell'inceneritore, in merito alle discariche e per quanto riguarda anche la gestione della depurazione delle acque?

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Sulle discariche, come dicevo prima, avevamo fatto delle indagini...

PRESIDENTE. Scusate, intendo anche gli impianti di gestione dei rifiuti ovviamente, non solo le discariche, quindi se c'è un'attività ispettiva...

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Sono attività in corso...

PRESIDENTE. Attività ispettiva per quanto riguarda ad esempio la gestione dei TMB, l'indice respirometrico, se lavorano come dovrebbero, se ci sono cambi di codice, se i rifiuti sono tracciati in maniera regolare, quindi sui flussi di rifiuti quali sono le inchieste e i controlli che avete effettuato?

## BOZZA NON CORRETTA

---

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Su questi aspetti di cui parlava non abbiamo attività in corso in questo momento, abbiamo la prospettiva di iniziare delle attività sul ciclo dei rifiuti in generale, ma non abbiamo attività in corso come NOE di Reggio Calabria.

PRESIDENTE. Vista la situazione, questo mi meraviglia, però se avete intenzione di cominciare, ben venga, e magari nel prossimo futuro, se avrete delle novità, saremmo ben lieti di sentirle.

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Assolutamente. Noi abbiamo svolto delle indagini che sono concluse e in attesa di essere esaminate in Procura, ma non questo aspetto tecnico di cui lei parlava.

PRESIDENTE. Quindi c'è il segreto istruttorio....

ALFIO NICOLA RACITI, *Comandante NOE di Reggio Calabria*. Sì, indagine preliminare. Invece sulla depurazione abbiamo in corso attività, tra l'altro ho visto prima la Guardia costiera e sugli impianti di depurazione e sull'organizzazione delle condotte fognarie nelle cittadine stanno emergendo criticità che riguardano proprio le condotte. Parti di alcune zone della città non sono collettate a impianti di depurazione, quindi vanno direttamente nelle fiumare e scaricano a mare, con effetti sulla costa.

Inoltre abbiamo in corso delle attività sulla parte di Vibo Valentia, del tratto costiero che va da Pizzo fino a Nicotera, e ci stiamo concentrando sia sul mancato collettamento delle condotte fognarie delle abitazioni agli impianti di depurazione, sia ultimamente su alcune condotte sottomarine, che esistono in quella zona, e che stiamo cercando di capire che tipo di manutenzione ricevano. Questa è un'attività in corso, sulla quale stiamo ancora lavorando.

CARMELO ORLANDO, *Maresciallo maggiore addetto NOE*. Io sono il Maresciallo Orlando del NOE di Reggio Calabria e vorrei volevo aggiungere un particolare.

Un grave deficit che subisce l'area della provincia di Reggio Calabria, ma è un po' in tutta la regione è l'impiantistica del trattamento dei rifiuti. Se quella è la conseguenza del ritrovarci, come diceva il mio comandante, i rifiuti per strada, è anche perché non c'è una capacità gestionale sufficiente a ricevere i rifiuti raccolti nei comuni di tutta la regione, ma questo anche perché non c'è una gestione diretta di società che abbiano interesse a far funzionare bene questi impianti, perché, non appartenendo a loro, si limitano soltanto al minimo indispensabile.

## BOZZA NON CORRETTA

---

PRESIDENTE. A proposito della carenza impiantistica di cui abbiamo preso visione da più parti, risulta che ci siano dei rifiuti classificati come umido da raccolta differenziata, che poi invece vengano declassificati e quindi gestiti in maniera impropria come rifiuto indifferenziato e quindi vadano a intasare ancora di più l'impiantistica di smaltimento?

CARMELO ORLANDO, *Maresciallo maggiore addetto NOE*. Sono state fatte delle ordinanze in tal senso anche dal comune di Reggio Calabria. Non trovando la destinazione del rifiuto cosiddetto «umido» perché non ci sono impianti che possano trattarlo, su ordinanza del 191 e del decreto legislativo 152 del 2006, i sindaci hanno fatto un'ordinanza di declassamento, in modo da poterli portare in altri impianti. Questo è successo.

Volevo aggiungere un particolare sulle vecchie discariche che e sono in post-gestione, quelle che ha nominato il Comandante, cioè specialmente Casignana e Melicuccà attualmente si trovano in situazioni che possono essere considerate delle vere e proprie bombe ecologiche...

PRESIDENTE. Quindi in post-gestione era ironico...

CARMELO ORLANDO, *Maresciallo maggiore addetto NOE*. È ironico, post-gestione perché a livello normativo dovrebbero essere in post-gestione.

PRESIDENTE. Una domanda che non mi è mai venuta in mente, ma farò anche ad altri: ci sono delle ex discariche che sono in post-gestione a norma di legge?

CARMELO ORLANDO, *Maresciallo maggiore addetto NOE* Attualmente no, le abbiamo sequestrate tutte, abbiamo denunciato anche l'amministrazione proprio per questo motivo.

La discarica viene vista in maniera molto negativa dal punto di vista della popolazione, perché puntualmente vengono disattese le prescrizioni, quindi le promesse di quella che all'inizio sembra essere una meraviglia tecnologica.

Quella di Melicuccà è stata sequestrata proprio perché sono state disattese le prescrizioni di VIA della regione, nel senso che l'ufficio del Commissario per l'emergenza ambientale doveva garantire...

PRESIDENTE. Anche perché poi le prescrizioni vanno rispettate e ci vuole un ente di controllo che...



## **BOZZA NON CORRETTA**

---

CARMELO ORLANDO, *Maresciallo maggiore addetto NOE*. Era l'ente di controllo che ha fatto fare una violazione alla legge in questo caso, era l'Ufficio del Commissario, quindi più di questo...

La regione ha dato delle prescrizioni ben precise, sono stati segnalati, ma situazioni in cui c'era un inquinamento grave, con sostanze mutagene e cancerogene, e, nonostante ciò, la discarica è stata realizzata, e, se poi è stata sequestrata, dobbiamo dire grazie all'intervento della cittadinanza che ha notato questa anomalia, a Lega Ambiente che è intervenuta e ha fatto intervenire noi come Polizia giudiziaria.

PRESIDENTE. Vi ringrazio.

**La seduta termina alle 19.**